



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Modena

Indirizzo: Viale 4 Novembre 40/L – 41123 – Modena

Tel: 059 2924711

Email: modena@ascmail.it

Sito Internet: www.arcimodena.org

Rappresentante Legale dell'Associazione: Gerardo Bisaccia

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Anna Ferri

1.1) Eventuali enti attuatori

ASSOCIAZIONE ARCI MODENA COMITATO PROVINCIALE

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

PROGRESSIVE POP 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive,...) finalizzate a processi di inclusione

Codifica: 19

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente attuatore:

Arci Modena Comitato Provinciale Associazione di promozione sociale dal 1957, aderisce a Arci nazionale, ha 50 mila soci e 170 circoli, lavora con Enti e associazioni locali per promuovere la **CULTURA dal basso**: nasce dalla passione di migliaia di volontari. *Cinema*: divulgazione e

promozione, programmazioni e festival. *Formazione per adulti*: corsi per ogni passione del tempo libero da arti tradizionali a nuovi linguaggi. *Teatro*: amatoriale e sociale, letture, compagnie di base. *I circoli giovanili* (20) con 15 mila giovani realizzano aggregazione, partecipazione, sperimentazione: concerti, performance innovative, arti visive, band emergenti e scena indipendente. *Comunicazione*: rapporti coi mass media, Guida Arci e circoli, sito, social network, newsletter. *Area Sociale*: dipendenze, salute mentale, diritti detenuti, intercultura, cooperazione, socialità di disabili, anziani, bambini.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

Introduzione

Il progetto **PROGRESSIVE POP 2019** si pone in continuità con il progetto **PROGRESSIVE POP**, appena approvato dal Ministero, e perciò non ancora implementato, e altresì con il progetto **CULTURA POPOLARE DUEPUNTOZERO** conclusosi a settembre 2018. Quest'ultimo ha visto realizzarsi le seguenti attività:

- **Laboratori sociali teatralizzati**
- **Realizzazione di rassegne cinematografiche**
- **Promozione di opportunità cinematografiche**
- **Terza età in movimento**
- **Formazione permanente**
- **Programmazione e progettazione di spettacoli**
- **Iniziativa in rete per band musicali**
- **Costituzione di nuove realtà aggregative giovanili**
- **Costruzione delle notizie culturali:**
- **Promozione dei canali associativi**
- **Analisi del sistema comunicativo nel territorio**

Crediamo che il problema su cui si intende intervenire non potrà risolversi con una sola annualità, ma necessita di un intervento prolungato, per ciò che riguarda soprattutto il censimento associativo (di realtà teatrali e di band musicali giovanili), con l'aggiunta della costituzione di un archivio sull'associazionismo culturale.

Gli effetti della crisi economica e ancora del sisma del 2012 hanno prodotto risultati visibili a livello demografico, con la diminuzione dell'attrattività del territorio modenese: la popolazione residente in provincia di Modena ammonta al 1.1.2018 a 701.896 abitanti, con una flessione rispetto al 2013 (706.417 unità). Il fattore che contiene una maggior perdita di popolazione è l'immigrazione straniera: al 1/1/2013, gli stranieri residenti in provincia erano 96.671 (13,7% dei residenti, nel 2001 il 5,1%), al 1.1.2018 gli abitanti stranieri sono 91.250 (13,18% sul totale), con calo superiore a 4.400 unità, dovuto solo parzialmente all'acquisizione di cittadinanza italiana (comunque, rispetto al 2017, vi è stato un incremento di circa 1.000 unità). Si conferma un sia pur lieve aumento del numero di famiglie, di dimensione media sempre più ridotta. Quanto all'evoluzione della struttura per età dal 1.1.2003 al 1.1.2018 si evidenziano: crescita consistente di 0-14 anni (+17.485 unità, +20,8% della popolazione rispetto all'1.1.2003) e leggera prevalenza maschile; significativa diminuzione dei residenti di 15-29 anni (-5.431 unità, -5,2% rispetto all'1.1.2003). **V. ALLEGATO 1 PROGRESSIVE POP 2019 approfondimento di dati demografici.**

La cultura. La provincia di Modena è una realtà complessa quanto a promozione e fruizione culturale. E' in continua crescita la domanda di spazi per produrre e fruire di occasioni formative, di comunicazione, di socialità. Arci ritiene che l'aggregazione attorno alla produzione e alla promozione culturale "informale e dilettantistica" (musica, cinema, teatro, formazione permanente extrascolastica per adulti, ...) sia un fenomeno importante e abbia bisogno di essere ancor più valorizzata per creare opportunità di socializzazione e di fruizione "partecipata".

Il teatro strumento di interazione. ARCI Modena promuove la cultura teatrale valorizzando mondi e prodotti meno conosciuti, lavorando con circuiti emergenti e con appassionati di teatro, costruendo con essi rassegne e iniziative. Arci valorizza la rete dei suoi circoli teatrali in ambito socioculturale, anche assieme a Emilia Romagna Teatro Fondazione, e che gestiscono un loro spazio teatrale, producendo spettacoli e attività di formazione rivolta ad adulti, ragazzi, bambini (es. Teatro dei Venti e Drama Teatro). Arci collabora con associazioni amatoriali, comunque con un alto grado di elaborazione e ricerca continua di qualità e stile, nonostante il teatro sia una passione amatoriale. La decennale collaborazione con Teatro per Amore (composta di 6 associazioni) è mutata negli anni: da rassegna "Teatro per amore" (di qui il nome) a iniziative di letture teatralizzate di riflessione e maturazione della coscienza collettiva sui diritti (educazione, eguaglianza, ...) e di *cittadinanza attiva* creando in luoghi pubblici desueti momenti d'approfondimento su prevenzione e contrasto a disagio e marginalità urbana-sociale tramite la partecipazione. Il teatro sociale coinvolge attori non professionisti guidati da professionisti con specifica formazione teatrale e/o socio-educativa. Il percorso di lavoro si conclude con una rappresentazione, non decisa a priori che scaturisce dal processo laboratoriale di scrittura creativa collettiva. Fra i progetti realizzati, nel carcere Sant'Anna e a Castelfranco E., il teatro è diventato il linguaggio delle *marginalità* e delle nuove generazioni. **Questa forma di teatro ha bisogno di espandersi nelle comunità locali.**

Il cinema per svago e come specchio sul sociale e sul disagio: rendere visibili i bisogni sociali.

Arci fa parte dell'Unione dei Circoli Cinematografici di Arci (Ucca) sulla provincia di Modena, realizza festival, valorizza il cinema documentario, intreccia film e associazioni per creare momenti aggregativi e di approfondimento, percorsi partecipati per la valorizzazione di registi, produttori, film-maker locali, formazione agli audiovisivi. Le nuove tecnologie, come per altre arti, offrono opportunità interessanti per chi desidera avvicinarsi alla produzione audiovisiva, e molti le utilizzano in modalità self-made. A oggi le offerte di prodotto del cinema documentaristico sono in crescita quantitativa e qualitativa. Però c'è grande difficoltà nella distribuzione dei film riconosciuti ai festival internazionali e dalla critica, per lo scarso appeal mediatico. **Manca un punto di riferimento territoriale che supporti al meglio i film-maker,** organizzi momenti di approfondimento e incontro, confronto, scambio di idee e crescita del settore. L'Ufficio Cinema di Arci programma rassegne culturali, proposte per la scuola e arene estive per circoli e/o Comuni (gestione con operatori specializzati e attrezzature, ...). Fra queste il **Supercinema estivo** di Modena città: ogni anno registra più di 25mila presenze, con un fitto calendario di grandi successi della stagione appena trascorsa e titoli di cinema d'autore, italiano e internazionale in lingua originale, incontri e iniziative. Arci organizza festival come il **Modena Viaemili@docfest** (nona edizione): peculiare nel panorama regionale dei festival sul documentario, ha l'obiettivo avvicinare i giovani a questo genere, in collaborazione con l'Università di Modena, la Fondazione Fotografia e alcune gallerie cittadine, incontrando il pubblico in spazi alternativi e più informali. La buona qualità delle proposte e la presenza di molti registi di riconosciuto valore (es. Claudio Giovannesi, autore di "Fiore", presentato a Cannes) hanno contribuito a un aumento di spettatori per proiezione. Inoltre la collaborazione con Cinema Astra e Sala Truffaut ha permesso al pubblico di vivere il festival in sale del centro storico. **CINEMAMME** è una rassegna realizzata in collaborazione col cinema Raffaello, con proiezione pomeridiana di film seguiti da incontri con associazioni rivolti alle neomamme, nonne e tate che possono andare al cinema coi neonati senza timore di disturbare. La sala è attrezzata per carrozzine e allattamento, luci soffuse e volume basso. Il progetto risponde all'esigenza di creare socialità e condivisione nella delicata fase dei primi mesi di maternità, quando spesso le donne si trovano sole ad affrontare problemi e preoccupazioni e hanno difficoltà a conciliare i nuovi ritmi con quelli della società. **MEGLIO MATTI CHE CORTI** (quarta edizione) è il concorso per audiovisivi che mette in luce le storie di cittadini o con disagio psichico o che s'impegnano per ridurre la sofferenza e migliorarne la qualità di vita, promuovendo la sensibilizzazione nella lotta al pregiudizio e la cultura inclusiva a un vasto pubblico, e permettendo ai video-maker di evidenziare risorse creative e qualità del prodotto, così come fa il laboratorio audiovisivo in collaborazione col Social Point Modena (progetto tematico di rete del terzo settore).

Formazione permanente e laboratori di cittadinanza attiva e responsabile. Molte delle politiche culturali di Arci Modena vertono sulla formazione continua, **per rispondere al bisogno che c'è sempre tempo per imparare:** i circoli presenti in modo capillare in tutta la provincia organizzano corsi (Lingue, informatica, danze, musica, teatro, hobbistica e *fai da te*), conferenze, attività formative e del tempo libero rivolti a tutti e a tutte le età. Per valorizzare questa rete di attività Arci ha dato vita ad alcuni progetti: **Arci corsi**, redazione di opuscoli informativi divulgativi sulle attività suddivise per area geografica e per circoli; **Corsi on stage** organizza performance con esibizione di allievi che han partecipato ai corsi; **Arci in movimento** parte dal quartiere come spazio geografico-sociale di riferimento e cerca punti di contatto tra giovani e anziani (disagi collegati a sedentarietà e isolamento), con percorsi trasversali rivolti a entrambi, e le opportunità inclusive intergenerazionali di movimento e musica (linguaggi universali), anche dei più fragili; **L'università popolare** di educazione permanente contribuisce a diffondere saperi, per curiosità, passione, interesse personale, da insegnamenti classici alle arti, ai grandi temi contemporanei. **Storia e Memoria del nostro tempo. Dai margini alla storia. Cittadini responsabili** è un progetto volto a stimolare coscienza su valori che orientano scelte individuali e collettive. Educare cittadini responsabili passa per l'inquadramento storico di prospettive e problemi del presente, restituendone la complessità in modo semplice ma non banale. Le sfide del XXI secolo mettono alla prova i bambini e i ragazzi, chiamati a diventare adulti in un mondo ricco di stimoli contraddittori, per sviluppare la capacità di scegliere criticamente il proprio percorso di vita. Il progetto si propone di trasmettere ai bambini consapevolezze storiche su temi specifici della storia italiana fra il 1943 e il 1948, ancora attuali nella realtà di oggi, mettendo in evidenza il legame tra libertà e responsabilità. L'approccio della storia locale aiuta a far sentire più vicini fatti accaduti in un tempo ormai piuttosto lontano.

La musica (e non solo) come passione giovanile. Arci fornisce servizi a privati, istituzioni ed enti: organizza e programma eventi e rassegne, gestisce alcuni palcoscenici importanti del territorio modenese, coordina e collabora con la rete dei suoi circoli giovanili in provincia (18) e in regione (80) nel circuito **Passpartout** (da 18 anni). È un panorama ricco e in continua evoluzione dove protagonista è la cultura giovanile dal basso. **Arci Musica** è anche una rete di collegamenti e rapporti di collaborazione con tante realtà del settore, e di numerose opportunità: accordi dedicati con artisti e agenzie di booking, realtà che forniscono servizi specifici, inserimento in grandi eventi, contatti diretti con diversi spazi di musica dal vivo diffusi sul territorio nazionale; consulenza, servizi, formazione su aspetti organizzativi del live, diritto d'autore, normativa di settore, lavoro, fiscalità; incontri formativi sul territorio nazionale rivolti a dirigenti ed operatori. Fondamentale è la rete delle scuole di Musica nate all'interno dei circoli Arci, grazie a volontari affiancati da figure professionali. **I giovani evidenziano la carenza e avvertono il bisogno di spazi culturali e di socializzazione.**

La comunicazione culturale e sociale: contesto dei mass media modenesi – l'informazione sugli eventi culturali. La riuscita di un evento culturale prodotto dipende dai suoi contenuti intrinseci e dalla capacità di riuscire a promuoverlo presso la più vasta platea possibile. Arci crea campagne di comunicazione ad hoc, con la stampa locale (12 conferenze e 96 comunicati stampa, 20 spot radiofonici, 10 interviste televisive all'anno), acquista spazi pubblicitari, usa canali comunicativi alternativi (spazi e mezzi universitari, info point e informa-giovani delle città, ...), la pagina Facebook ufficiale e altre costruite ad hoc, un profilo Twitter ufficiale, per creare le cosiddette comunità virtuali, consolidare la propria base associativa e raggiungere le persone interessate. Perciò, attraverso il servizio civile si può rispondere al bisogno di tanti giovani interessati a compiere esperienze nel campo della comunicazione, e a sviluppare professionalità, tenendo in conto l'approccio relazionale, solidaristico e inclusivo degli interventi culturali.

Il bisogno di Memoria: un baule di cultura. Gli archivi sono un bene prezioso e imprescindibile per conservare e per valorizzare la memoria della comunità: ne riflettono la vita e la mentalità. Ne deriva una trama di legami e di percorsi, una sorta di reticolo di relazioni. Arci, così come tutto il mondo dell'associazionismo, è "patrimonio" di tutti i cittadini e dei soci, di chi l'ha vissuta nei tanti eventi prodotti. Le tracce concrete di memoria sono volantini, manifesti, cartoline, pieghevoli, spille, adesivi, fotografie, documenti da preservare. Con le innovazioni tecnologiche,

occorre affidare questo patrimonio alle cure di “responsabili cultori” che possano inventariare il materiale posseduto (compreso quello mediatico). Per far fronte a quest’obiettivo, Arci si fa promotrice di incontri e dibattiti, elabora programmi di formazione, segue una strategia di diffusione di buone pratiche e di standard qualitativi per l’archiviazione di materiale documentale. C’è bisogno di creare uno spazio dove rendere consultabile l’archivio e l’emeroteca, con la dotazione di strumentazione appropriata a ospitare giovani ricercatori.

Criticità su cui si intende intervenire	Indicatori di contesto/Rilevazione della criticità
<p>Criticità 1 Esigenza di promuovere e facilitare la produzione e la visibilità di forme e di linguaggi artistici di base in modo diffuso e inclusivo affinché possa crescere una cittadinanza consapevole e responsabile.</p>	<p>Programmazione di eventi teatrali: N. eventi teatrali realizzati N. gruppi teatrali coinvolti</p> <p>Programmazione di eventi cinematografici N. rassegne cinematografiche programmate N. percorsi formativi sul linguaggio cinematografico legati alle categorie “fragili” N. partecipanti percorsi formativi sul linguaggio cinematografico legato alle categorie “fragili”</p> <p>Incremento delle attività di per giovani e adulti N. percorsi/percorsi formativi per giovani e adulti N. partecipanti percorsi/percorsi formativi per giovani e adulti</p> <p>Programmazione di eventi musicali N. di festival e iniziative musicali N. incontri con giovani artisti del territorio N. nuove forme aggregative giovanili a supporto di attività culturali</p>
<p>Criticità 2 Esigenza di creare materiale informativo sia per i social, sia cartaceo. Bisogno di una forma definita di archiviazione affinché il portato storico possa essere “riletto” e studiato anche in futuro.</p>	<p>Individuazione di un sistema di comunicativo efficace: N. iniziative promozionali coi mass media (comunicati, conferenze stampa, ecc.) N. spot organizzati N. interventi sui social network</p> <p>Archivio N. materiale multimediale Elaborazione elenco di consistenza N. numero fruitori esterni</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti

- **Cittadini e cittadine adulti (over 35) della provincia di Modena** ai quali il progetto offre l’opportunità di creare cultura dal basso; di auto-organizzare e auto-gestire iniziative di carattere artistico-culturale; di partecipare a eventi formativi-intellettuali.

- **Giovani della provincia di Modena** tra i 18 e i 34 anni, soprattutto nelle città dove agiscono le sedi operative del progetto, in quanto i giovani sono protagonisti della costruzione della cittadinanza attiva, legata alla programmazione di eventi e attività a loro più congeniali.

L’impegno nei loro confronti

L’impegno è quello di attivare percorsi che facilitino la creazione di opportunità di aggregazione e la cittadinanza attiva

Beneficiari indiretti

- **Enti locali:** il sostegno alle iniziative di carattere artistico-culturale con forte impatto sociale favorisce lo sviluppo delle comunità locali, la coesione sociale, la socializzazione

- **Associazioni culturali** del territorio modenese: il progetto si propone di offrire opportunità di lavoro in rete tra le associazioni a carattere culturale, al fine di promuovere la più ampia partecipazione alle iniziative locali, per una "cultura dal basso"

L'impegno nei loro confronti

Sostenere la loro programmazione concertata in favore dello sviluppo in senso solidale delle comunità locali, attraverso la cultura dal basso.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Il tessuto associativo e lo stato dell'arte

Il mondo dell'associazionismo culturale rappresenta una realtà eterogenea, attraversata da una diffusa esigenza di servizi e agevolazioni di varia natura prima ancora che di contributi finanziari - che sono circa un terzo pubblici e due terzi privati (con un ruolo decisivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena) - e consapevole della necessità di sviluppare formazione e informazione. I dati denotano un sistema ricco e vivace, con significative capacità di autofinanziamento e forte capacità produttiva". Si avverte l'esigenza di rivedere il rapporto tra la spontaneità dell'universo associativo e il sistema delle istituzioni, sviluppare e formalizzare i canali di comunicazione tra istituzioni e associazionismo, ridefinire ruolo e strumenti della Consulta della cultura, potenziare la promozione e la comunicazione delle iniziative.

Un aspetto rilevante riguarda le risorse umane: nelle associazioni culturali prevale il lavoro a tempo determinato rispetto a quello indeterminato e si evidenzia così una certa precarietà e discontinuità dell'attività lavorativa nel settore. Notevole, invece, il coinvolgimento dei volontari.

In particolare, la Consulta della Cultura è una delle Consulte di settore promosse ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Comunale, **per favorire la partecipazione istituzionale delle Forme associative iscritte nell'Elenco che fa capo al Comune**, nello specifico nell'area relativa al settore Cultura.

L'incontro e il confronto fra Istituzioni Pubbliche e le suddette Forme associative favoriscono l'integrazione fra intervento pubblico e privato-sociale, per perseguire diverse finalità nell'interesse di entrambi i soggetti.

L'attività della Consulta della Cultura, comune a quella di altre di diverso ambito, si può riassumere in alcuni punti, che possono essere così riassunti, desumendoli dal Regolamento per i rapporti con l'Associazionismo (Artt. 9 e 10 dello Statuto Comunale):

- La promozione della cultura civile e democratica della società, ispirata ai valori della solidarietà, della non violenza, della partecipazione attiva alla vita sociale;
- la crescita della partecipazione dei cittadini all'amministrazione della città, alla conoscenza ed alla soluzione dei problemi della collettività, favorendo la crescita sociale;
- la realizzazione diffusa di forme di partecipazione democratica;
- lo sviluppo di strutture comuni tra le Istituzioni Pubbliche e le Forme associative no profit, partecipando alle specifiche fasi della programmazione;
- l'esercizio delle funzioni di controllo, tutelando la trasparenza nel rapporto fra il pubblico e il privato sociale;
- lo sviluppo di una progettualità che sappia integrare le specifiche esigenze e le differenti sensibilità ideali e culturali verso obiettivi generali e comuni,
- la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole Forme associative

Molto diffuso è inoltre l'interesse nella produzione di cortometraggi, documentari, inchieste, produzioni cinematografiche e nel campo delle arti figurative.

TEATRO

A Modena e provincia sono presenti 11 teatri storici, alcuni dei quali chiusi a seguito del

terremoto sono ora in fase di recupero, 15 teatri “contemporanei” con stagioni consolidate e altrettanti spazi teatrali rivolti principalmente alla sperimentazione e alla didattica.

CINEMA

A Modena diversi film-maker hanno raggiunto buoni risultati in termini di qualità: Es. Claudia Tosi, Mirco Marmiroli. **Opportunità lavorativa:** Oggi, l’insieme del sistema culturale contribuisce alla formazione della ricchezza nazionale nella misura del 4,5% (dati Unioncamere – Symbola). Dai dati del Rapporto Cultura Creatività 2012 dell’Emilia Romagna risulta evidente come l’industria creativa abbia un valore, oltre che culturale e sociale, anche economico e occupazionale. In Emilia Romagna: 30.582 imprese per 77.099 addetti con una incidenza rispettivamente del 7,6% e del 4,6% del totale delle imprese ed occupati. Nello specifico le imprese del segmento cinema-audiovisivo sono 552 con 1.609 addetti. A Modena invece sono ben 12.334 occupati nell’ICC standard a cui vanno aggiunti 38.564 occupati nell’ICM (arredocasa, moda, distribuzione cultura materiale). Questi numeri risultano essere particolarmente importanti se legati ai dati della disoccupazione giovanile e del fenomeno del Neet (i giovani – 15/29 anni - che non studiano, non lavorano e non sono in formazione).

La disoccupazione giovanile (15/24 anni) in Emilia Romagna dopo aver raggiunto il picco nel 2014 con il 34,9% e scesa al 29,4% nel 2015, al 31-12-2017 risulta essere del 21,30%, rispetto al dato nazionale del 34,70%. Anche il fenomeno dei NEET ha avuto un andamento simile, con una percentuale di giovani inattivi che ha raggiunto il 23,8 nel 2014 e il 21,1 nel 2015, abbassandosi al 15,6% a fine 2017 (a fronte del dato nazionale del 25,7%)

Fonte: Regione Emilia Romagna - <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/>).

La cultura e il cinema possono essere quindi una interessante opportunità professionale e di occupazione per tutti quei giovani che sono in cerca di occupazione e, per le modalità occupazionali (orari e giornate lavorative, mansioni, ecc.) possono essere attrattivi nei confronti anche di giovani che non cercano lavoro.

Pubblico: Basandoci sui dati raccolti dalle statistiche a nostra disposizione (ANICA, SIAE) possiamo individuare alcune tendenze che riguardano la frequentazione dei cinema (dati del 2013): Si sono presi in esame gli anni 2010-2012 perché su questi esistono statistiche legate anche alla modalità di fruizione del pubblico. Fra il 2010 ed il 2012 si assiste ad un calo dei biglietti venduti pari di circa 20 milioni che convive con un incremento del numero degli italiani over15 che sono stati al cinema la cui età media di coloro che acquistano 11-20 biglietti è 38 anni, 35 anni per chi ne acquista 5-10, 44 anni per chi ne acquista 3-4, 44 anni per chi ne acquista 1-2, 58 anni per chi ne acquista 0. La mancata frequentazione delle sale cinematografiche ha a che fare con: le alternative cinematografiche free o pay disponibili in tv (circa 5,5 milioni di individui), il disinteresse verso i film che propongono (poco più di 2 milioni) o verso i film in generale (oltre 700.000 individui), l’elevato costo del biglietto (1,3 milioni) o tagli generalizzati alle spese (oltre un milione), l’eccessiva distanza delle sale da casa propria (circa 1,4 milioni) o il non gradimento dei multisala (oltre 500.000), il fatto di essere soli (oltre 1 milione). La rimanente parte di chi non frequenta i cinema fa riferimento ad elementi esogeni come la «mancanza di tempo» e/o a problemi di organizzazione familiare o, più semplicemente, non indica un motivo specifico. I dati sopraesposti forniscono un quadro generale relativo alla fruizione cinematografica. Entrando nello specifico degli spettatori interessati al cinema d’essai, possiamo aggiungere che frequentando le sale del centro storico, quelle più attente al cinema di qualità (le sale FICE: Cinema Astra, Sala Truffaut, Filmstudio 7B) si ha la percezione di un pubblico la cui età media sia sensibilmente alta. Questa percezione è confermata anche da diversi esercenti e direttori di festival.

COMUNICAZIONE

Sotto l’aspetto della comunicazione, il territorio provinciale modenese si presenta in linea con quello nazionale e quindi con uno spostamento negli ultimi anni della stampa tradizionale sui social network, nuovo e reale spazio di informazione dei cittadini, che utilizzano sempre di più smartphone e tablet per leggere le notizie. Modena e provincia presentano una buona scelta di

organi d'informazione/comunicazione. Sono presenti le seguenti testate private con riferimento a pagine sui social network: Quotidiani: Resto del Carlino, Gazzetta di Modena.

Televisioni locali: TRC'; E' Tv, Telestudio; TvQui. Emittenti radiofoniche: Radio Bruno, Radio Stella, ModenaRadioCity, Radiopico, K Rock, Modena 90 e Teleradiocittà - Telemodena.

Periodici, mensili e settimanali: a Modena: Mese Modena, Modena Mondo, Vivomodena; Modenacooperazione, dedicata alle esperienze di cooperazione internazionale promosse da associazioni locali; a Carpi Tempo e Voce.

Buona parte dei 47 Comuni della provincia producono un proprio organo di informazione ai cittadini e hanno messo in onda un proprio sito. Non sono stati segnalati qui i vari periodici/pubblicazioni a carattere commerciale, i quali per le loro caratteristiche privilegiano la pubblicità sull'informazione.

Capitolo a parte merita il mondo dell'on-line, sempre più importante e capace di intercettare navigatori utenti. Da un lato gli stessi quotidiani sopra citati offrono una versione on line, dall'altro sono nate testate - di seguito ne elenchiamo - accessibili solo dalla rete:

<http://ilnuovo.redaweb.it>

<http://www.emilianet.it/Sezione.jsp?titolo=MODENA&idSezione=4>

<http://www.modena24.com/> <http://www.terredimodena.it/> <http://www.stradanove.net/v3/>

<http://www.comune.modena.it/a21/> <http://www.modenacooperazione.it/>

<http://www.profilodonna.com/home/default.asp> www.notemodenesi.it

Lo spostamento della comunicazione su siti web e social network ha favorito la visibilità associazioni, anche piccole, che sono sempre più orientate ad acquisire strumenti capaci di farle apparire anche su questi nuovi spazi. Inoltre, anche gli operatori devono cimentarsi col costante aggiornamento delle informazioni; campagne di sponsorizzazione degli eventi e dei progetti; buon posizionamento nei motori di ricerca.

GIOVANI

V. ALLEGATO 2 PROGRESSIVE POP 2019 Monitoraggio degli Spazi di Aggregazione Giovanile

8) Obiettivi del progetto (*)

L'obiettivo generale del progetto **"Progressive Pop 2019"** sarà quello di fornire l'opportunità di creare cultura dal basso e diffusa; di auto-organizzare e gestire iniziative di carattere artistico-culturale, al fine di sostenere un nuovo approccio al territorio solidale, basato sulla parità e sull'interazione tra cittadini, per rendere gli spazi "comuni" luoghi d'incontro e di aggregazione aperti a tutte le età e a tutte le culture. Particolare rilevanza ha il coinvolgimento delle fasce "fragili" (in particolare neomamme, pazienti/ex pazienti psichiatrici, anziani) attraverso la promozione di iniziative, workshop, percorsi accompagnati, laboratori ecc. e l'obiettivo di far crescere una cittadinanza responsabile. Questo obiettivo generale si cercherà di raggiungere attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici:

Criticità	Obiettivo	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
-----------	-----------	------------	---------	---------

<p>Criticità 1 Esigenza di promuovere e facilitare la produzione e la visibilità di forme e di linguaggi artistici di base in modo diffuso e inclusivo affinché possa crescere una cittadinanza consapevole e responsabile.</p>	<p>Obiettivo 1.1 Promuovere il teatro nel territorio modenese, per diffondere quest'arte figurativa come strumento di comunicazione sociale, veicolo di diritti e valori, elemento di aggregazione e socialità</p>	<p>Indicatore 1.1.1.1: N. Eventi teatrali realizzati</p> <p>Indicatore 1.1.1.2: N. gruppi teatrali coinvolti</p>	<p>3</p> <p>6</p>	<p>4</p> <p>8</p>
	<p>Obiettivo 1.2 Promuovere la cultura cinematografica nel territorio modenese, soprattutto al fine di valorizzare le produzioni a valenza sociale e alternative alla produzione commerciale e come strumento di promozione e di inclusione contro le fragilità sociali</p>	<p>Ind. 1.2.1.1: N. rassegne cinematografiche programmate</p> <p>Ind. 1.2.1.2 N. percorsi formativi sul linguaggio cinematografico su categorie "fragili"</p> <p>Ind. 1.2.1.3 N. partecipanti percorsi formativi sul linguaggio cinematografico su categorie "fragili"</p>	<p>11</p> <p>1</p> <p>30</p>	<p>12</p> <p>2</p> <p>60</p>
	<p>Obiettivo 1.3 Strutturare percorsi formativi (scolastici, ed extrascolastici per adulti) sull'attualità (storia, arti, diritti) promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole; utilizzando linguaggi universali quali il movimento e la musica per attivare l'inclusione sociale e intergenerazionale</p>	<p>Ind. 1.3.1.1. N. percorsi/percorsi formativi per giovani e adulti</p> <p>Ind. 1.3.1.2. N. partecipanti percorsi/percorsi per giovani e adulti</p>	<p>40/0</p> <p>700/0</p>	<p>45/8</p> <p>750/400</p>
	<p>Obiettivo 1.4 Valorizzare la partecipazione e l'aggregazione giovanile attraverso la musica, in particolare dei musicisti emergenti del territorio, affinché i giovani artisti si possano sentire cittadini attivi delle proprie comunità, quali creatori di cultura, e possano fungere da collettore associativo.</p>	<p>Ind. 1.4.1.1: N. di festival e iniziative musicali</p> <p>Ind. 1.4.1.2. Incontri con giovani e giovani artisti del territorio</p> <p>Ind. 1.4.1.3. Nuove forme aggregative giovanili a supporto di attività culturali</p>	<p>6+295</p> <p>35</p> <p>0</p>	<p>8+305</p> <p>45</p> <p>3</p>

Criticità 2 Esigenza di creare materiale informativo sia per i social, sia cartaceo. Bisogno di una forma definita di archiviazione affinché il portato storico possa essere "riletto" e studiato anche in futuro.	Obiettivo 2.1 Promuovere la comunicazione culturale che riguarda programmi d'intervento a valenza sociale, con il fine di costruire coesione collettiva	Ind. 2.1.1.1: N. iniziative promozionali coi mass media (comunicati, conferenze stampa, ...) Ind. 2.1.1.2: N. spot organizzati Ind. 2.1.1.3: N. interventi sui social network	115 5 290	125 6 305
	Obiettivo 2.2 Creare un archivio fruibile alla cittadinanza sulla storia del costume e società di cui anche Arci è portatore	Ind. 2.2.2.1: N. materiale multimediale Ind. 2.2.2.2: elaborazione elenco di consistenza Ind. 2.2.2.3: N. numero fruitori esterni	0 0 0	2.000 1 2

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Obiettivo 1.1 Promuovere il teatro nel territorio modenese, per diffondere quest'arte

figurativa come strumento di comunicazione sociale, veicolo di diritti e valori, elemento di aggregazione e socialità

Azione 1.1.1 **Programmazione di eventi teatralizzati**: attraverso l'incrocio delle diverse programmazioni delle realtà teatrali Arci si realizzerà un calendario complessivo per promuovere le produzioni, i corsi di formazione e le altre occasioni che le associazioni offrono. Verranno quindi **coinvolti Teatro per Amore**, Teatro dei Venti, Drama Teatro, Instabile19.

Attività 1.1.1.1

Individuazione e confronto di/con le compagnie teatrali: assieme alle compagnie teatrali si organizzeranno incontri periodici da un lato per confrontarsi sulle programmazioni, per individuare le risorse economiche per riuscire a creare delle proprie produzioni e per verificare la possibilità di strutturare sinergie tra le diverse associazioni teatrali. Dall'altro gli incontri saranno finalizzati a verificare la possibilità di organizzare "scambi nazionali" tra le diverse compagnie affiliate Arci e riuscire a dare maggiormente visibilità agli spazi all'interno dei quali le compagnie operano.

Attività 1.1.1.2

Laboratori sociali teatralizzati: Organizzazione "partecipata" di una serie di eventi che coinvolgano i gruppi teatrali di base di Modena e Provinciale legati a Teatro per Amore che riescano a veicolare i valori, la memoria, i diritti ecc. di cui Arci è portatrice. Si prevedono incontri di individuazione linee tematiche sulle quali agire (in relazione anche alle campagne nazionali che l'Associazione promuove), preparazione degli stessi, cura degli aspetti organizzativi e promozionali degli eventi, cura dei rapporti con i gruppi amatoriali. Diffusione e conoscibilità dei progetti attraverso gli organi di stampa, le radio e le televisioni (ausilio nella preparazione di conferenze stampa, cartelle stampa, comunicati stampa), gli strumenti informatici e i Social network (newsletter, sito internet, Facebook, Twitter); Studio e verifica del percorso teatrale: incontro finale fra i partecipanti (gruppi teatrali di carattere amatoriale, compagnie di "giovani attori"), per valutare l'esito delle iniziative e verificare le progettualità per l'anno successivo.

Obiettivo 1.2 Promuovere la cultura cinematografica nel territorio modenese, soprattutto al fine di valorizzare le produzioni a valenza sociale e alternative alla produzione commerciale e come strumento di promozione e di inclusione contro le fragilità sociali

Azione 1.2.1 **Programmazione e realizzazione di rassegne cinematografiche e di bandi**: si promuoveranno tematiche di carattere sociale, artisti emergenti, la partecipazione ai festival, **con il supporto di UCCA (Unione dei Circoli Cinematografici dell'Arci)**, organizzazione di arene estive. Verranno promossi percorsi affinché soggetti socialmente fragili possano interagire con la cittadinanza.

Attività 1.2.1.1

Promozione della rassegna: con la diffusione attraverso gli organi di stampa, le radio e le televisioni (ausilio nella preparazione di conferenze stampa, cartelle stampa, comunicati stampa), gli strumenti informatici (news-letter e sito internet) e i social network; elaborazione di materiale promozionale cartaceo e individuazione dei luoghi più adatti alla sua diffusione

Attività 1.2.1.2

Realizzazione di rassegne cinematografiche: quest'attività avverrà in sinergia con altre associazioni, enti e istituzioni e con le sale della provincia, rapportandosi con i distributori, ed organizzando il calendario delle proiezioni. Verrà data particolare importanza ai soggetti socialmente fragili (neomamme, bambini, anziani, malati psichiatrici)

Azione 1.2.2 **Promozione di opportunità cinematografiche** sul territorio e proposte consistenti

Attività 1.2.2.1

Banca dati sulle attività cinematografiche: si costruirà e si aggiornerà la banca dati; si allestirà un sistema promozionale con il supporto di UCCA (individuazione del target-group; formulazione delle domande; somministrazione; elaborazione dati e verifica del percorso): spazi attrezzati per visione, per produzione, coinvolgimento di associazioni, svolgimento di attività professionali, produzioni, concorsi, festival.

Attività 1.2.2.2

Corsi di alfabetizzazione al linguaggio cinematografico: verranno attivati percorsi di formazione coinvolgendo, oltre la cittadinanza, persone con disagi mentali, studenti delle scuole medie e superiori. I vari percorsi attivati prevedranno: l'organizzazione del progetto; individuazione delle finalità, delle attività proponibili e delle risorse a disposizione; condivisione del progetto alle istituzioni e associazioni di riferimento; l'individuazione dei partecipanti attraverso la figura di "mediatori".

Attività 1.2.2.3

Percorso formativo per documentaristi: è un corso all'insegna della creatività di 250 ore a partecipazione gratuita, per acquisire nozioni e capacità del documentarista crossmediale, esperto di media e pluralità di linguaggi utilizzati per creare contenuti narrativi interattivi. Partecipano professionisti del settore, con seminari, laboratori pratici e interattivi, volti alla progettazione di un doc web in collaborazione con Formodena, Regione Emilia Romagna, Der, Fondazione Marco Biagi.

Obiettivo 1.3 Strutturare percorsi formativi (scolastici, ed extrascolastici per adulti) sull'attualità (storia, arti, diritti) promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole; utilizzando linguaggi universali quali il movimento e la musica per attivare l'inclusione sociale e intergenerazionale

Azione 1.3.1 **Programmazione di percorsi e di bandi formativi:** si promuoveranno tematiche di carattere storico, sociale, di attualità utilizzando il movimento, la musica e la formazione come strumenti partecipativi.

Attività 1.3.1.1

ITINERARI CITTADINI: costruzione, ricerca, realizzazione della mappa. Il rapporto con il tempo presente e con il territorio in cui si vive sono premesse indispensabili per costruire la consapevolezza del senso del tempo e della cittadinanza. Quest'attività prevede la collaborazione con ANPI, Amministrazioni Comunali per il contatto e il coordinamento con il tessuto scolastico, gli istituti storici di Modena e provincia. Verrà concordata una breve ricerca storica e lo studio per la realizzazione grafica di una mappa – che verrà distribuita agli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria che collega il tempo passato (storia e memoria) alle tematiche più attuali.

Attività 1.3.1.2

SEMINARI FORMATIVI: Costruzione, organizzazione e coordinamento di un ciclo di incontri e di scambi culturali (per intrecciare rapporti con giovani di altre regioni), volti a mettere in stretta relazione tematiche del passato e del presente come, ad esempio, Europa e diritti; violenza e costruzione della legalità; popoli migranti, confini e ideologie. Questi incontri, che prevedono l'intervento di formatori del settore, sono rivolti sia ai giovani, sia a chi intende arricchire il proprio bagaglio culturale di contenuti e significati critici nei confronti della contemporaneità.

Attività 1.3.1.3

Inclusione intergenerazionale: partendo dal quartiere come spazio geografico - sociale di riferimento e dai punti di contatto tra giovani e anziani (disagi collegati a sedentarietà e isolamento), s'intende attivare l'inclusione intergenerazionale, favorire il coinvolgimento attivo anche di chi è più fragile, incrementare il capitale sociale-relazionale e il potenziale di comunità affinché l'impegno delle persone nell'ambito del movimento e della musica favorisca la crescita dell'individuo e il benessere/ben-stare del/nel gruppo. Rendere la comunità attiva e inclusiva, coinvolgendo giovani e anziani attraverso la costruzione di percorsi collegati alle associazioni Arci del quartiere (utilizzando attività sportive, ricreative, culturali, sociali) capaci di incidere sui disagi psico-fisici connessi a sedentarietà e isolamento.

Attività 1.3.1.4

Terza età in movimento: organizzazione, promozione e realizzazione di corsi di ballo rivolti alla terza età attraverso incontri con facilitatori qualificati che aiuteranno i cittadini ad "attivarsi". Coordinamento di feste danzanti organizzate dai partecipanti stessi al corso al fine di renderli

protagonisti attivi, dando loro in modo ludico alcuni strumenti da utilizzare in seguito autonomamente. Le competenze acquisite potranno così essere messe a disposizione della comunità.

Azione 1.3.2 **Formazione permanente:** Costruzione e messa in atto di strumenti di lavoro per razionalizzare e rendere accessibili le opportunità di formazione extrascolastica degli adulti presenti sul territorio

Attività 1.3.2.1

Analisi delle opportunità di formazione fornite sul territorio: individuazione dei soggetti formativi; razionalizzazione delle informazioni in una banca dati: organizzazione di banca dati sulle opportunità di formazione extrascolastica degli adulti presenti sul territorio; riunioni di preparazione e presentazione delle proposte formative, comunicazione sociale, valutazione della soddisfazione dei partecipanti, coordinamento delle esperienze, supporto a progetti speciali di carattere sociale.

Attività 1.3.2.2

Divulgazione delle informazioni sulla corsistica e sua realizzazione: Diffusione e conoscibilità dell'offerta formativa attraverso gli organi di stampa, le radio e le televisioni (ausilio nella preparazione di conferenze stampa, cartelle stampa, comunicati stampa) e gli strumenti informatici (newsletter e sito internet); realizzazione e verifica dei percorsi di formazione permanente.

Obiettivo 1.4 Valorizzare la partecipazione e l'aggregazione giovanile attraverso la musica, in particolare dei musicisti emergenti del territorio, affinché i giovani artisti si possano sentire cittadini attivi delle proprie comunità, quali creatori di cultura, e possano fungere da collettore associativo.

Azione 1.4.1 **Programmazione e progettazione di spettacoli:** rassegne musicali, festival, percorsi di presentazione di musicisti emergenti: si promuoveranno iniziative differenti per promuovere generi musicali non commerciali, artisti emergenti, partecipazione all'organizzazione di festival, **con il supporto di Tema.**

Attività 1.4.1.1

Iniziative di valorizzazione degli musicisti emergenti: programmazione e realizzazione di eventi di presentazione delle band locali, di mostre ed eventi per la diffusione di nuove figure artistiche e di forme musicali alternative (promozione e divulgazione delle iniziative, soprattutto con l'utilizzo dei social network e delle forme comunicative tipiche del mondo giovanile); scambio tra le diverse realtà, utilizzando la rete dei circoli giovanili e promuovendo manifestazioni all'interno delle quali far conoscere il lavoro di questi musicisti: video-installazioni, cortometraggi e produzioni audiovisive in genere, reading....). Verifica dei risultati e valutazione di un eventuale percorso da ripetere negli anni.

Attività 1.4.1.2

Iniziative in rete per band musicali: si progetteranno e si realizzeranno eventi musicali rivolti ai giovani, con conseguente proposta di almeno un'attività comune in spazi condivisi (contest); l'organizzazione di queste rassegne musicali prevede l'aggiornamento della banca dati dei gruppi, le riunioni di preparazione, i contatti con i circoli coinvolti, la produzione di materiali promozionali, promozione e divulgazione dell'iniziativa (soprattutto con l'utilizzo dei social network e delle forme comunicative tipiche del mondo giovanile), e verifica finale del percorso.

Azione 1.4.2 **Promozione della partecipazione giovanile:** percorso su autonomia, protagonismo e iniziativa dei giovani artisti sul territorio modenese, per offrire loro l'opportunità di sentirsi cittadini attivi delle proprie comunità.

Attività 1.4.2.1

Confronto con gruppi d'artisti già esistenti per promuovere nuove forme di aggregazione: incontri sull'organizzazione e lo sviluppo di proposte aggregative; individuazione e censimento degli artisti emergenti a livello locale; organizzazione e realizzazione di riunioni con loro per confrontarsi sulle loro esigenze e individuare insieme possibili soluzioni.

Attività 1.4.2.2

Costituzione di nuove realtà aggregative giovanili: Sostegno agli artisti nella creazione di nuove forme aggregative giovanili che possano supportare le attività culturali: associazioni, circoli, cooperative giovanili....; organizzazione, promozione e realizzazione di incontri con facilitatori qualificati rivolti a gruppi giovanili informali per produrre iniziative partecipate per la fascia 16-29 anni. Valutazione del percorso svolto.

Obiettivo 2.1 Promuovere la comunicazione culturale che riguarda programmi d'intervento a valenza sociale, con il fine di costruire coesione collettiva

Azione 2.1.1 **Individuazione di un sistema di comunicazione efficace:** per ciascun evento o iniziativa, è necessario mettere a punto una seria campagna di immagine e comunicazione che preveda un mix di uscite tra i media sopra indicati e cioè almeno: - **una campagna radiofonica** che coinvolga i mezzi più seguiti (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste); - **una campagna televisiva** (spot, approfondimenti, dichiarazioni-interviste); - **una campagna stampa** (articoli su quotidiani, settimanali, periodici); - **pubblicazione online** di un sito ufficiale cui vanno abbinati link a siti specifici/attinenti; utilizzo dei Social network (newsletter, sito internet, Facebook, Twitter).

Attività 2.1.1.1

Costruzione delle notizie culturali: - il comunicato stampa (tramite e-mail); - la telefonata 'di appoggio' alle redazioni per sostenerne l'uscita nei relativi mezzi.

Attività 2.1.1.2

Promozione dei canali associativi: aggiornamento del portale www.arcimodena.org; confezionamento della sua newsletter; link ad altri siti 'coerenti' (come si costruisce la pagina web; come si costruisce la newsletter); l'utilizzo dei social network (Facebook, Twitter, ...); costruzione del vademecum istituzionale di presentazione di Arci Modena e dei suoi circoli.

Attività 2.1.1.3

Analisi del sistema comunicativo nel territorio: - conoscenza dei media locali; - instaurare un buon rapporto con gli operatori dell'informazione; - redazione di articoli per presentare aspetti/personaggi del progetto; - ideazione e realizzazione spot radiofonico; - coordinamento ideazione e realizzazione spot televisivo.

Obiettivo 2.2 Creare un archivio fruibile alla cittadinanza sulla storia del costume e società di cui anche Arci è portatrice

Azione 2.2.1 **Catalogazione e riordino** al fine di creare un archivio fruibile sull'analisi dei soggetti e delle iniziative culturali svoltesi sul territorio a partire dal secondo dopo guerra

Attività 2.2.1.1

Costruzione di un inventario materiale multimediale:

- coinvolgimento dei soggetti specializzati presenti sul territorio (es. l'Istituto Storico);
- aggiornamento dell'inventario del materiale video
- Trasferimento filmati mini dvd - supporto dvd/Immagini fotografiche – aggiornamento cartelle e verifica archivio

Attività 2.2.1.2

Costruzione elenco di consistenza dell'archivio attraverso la raccolta di documentazione cartacea, fotografica e filmata sui movimenti e le iniziative culturali; catalogazione e riordino materiale cartaceo, catalogazione materiale edito, creazione programma per accedere al materiale catalogato.

Attività 2.2.1.3

Creazione e sistemazione di un luogo dedicato (virtuale e fisico): gestione di un sito per la promozione della documentazione archiviata; identificazione, costruzione e gestione della stanza per la fruizione del materiale raccolto da parte di pubblico esterno in base alle normative vigenti per gli archivi privati; organizzazione di iniziative culturali di promozione.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Criticità 1												
Esigenza di promuovere e facilitare la produzione e la visibilità di forme e di linguaggi artistici di base in modo diffuso e inclusivo affinché possa crescere una cittadinanza consapevole e responsabile.												
Obiettivo 1.1 Promuovere il teatro nel territorio modenese, per diffondere quest'arte figurativa come strumento di comunicazione sociale, veicolo di diritti e valori, elemento di aggregazione e socialità												
Attività 1.1.1.1 Individuazione e confronto di/con le compagnie teatrali												
Attività 1.1.1.2 Laboratori sociali teatralizzati												
Obiettivo 1.2 Promuovere la cultura cinematografica nel territorio modenese, soprattutto al fine di valorizzare le produzioni a valenza sociale e alternative alla produzione commerciale e come strumento di promozione e di inclusione contro le fragilità sociali												
Attività 1.2.1.1 Promozione della rassegna												
Attività 1.2.1.2 Realizzazione di rassegne cinema												
Attività 1.2.2.1 Banca dati su attività cinema												
Attività 1.2.2.2 Corsi di alfabetizzazione al linguaggio cinematografico												
Attività 1.2.2.3 Percorso formativo per documentaristi												
Obiettivo 1.3 Strutturare percorsi formativi (scolastici, ed extrascolastici per adulti) sull'attualità (storia, arti, diritti) promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole; utilizzando linguaggi universali quali il movimento e la musica per attivare l'inclusione sociale e intergenerazionale												
Attività 1.3.1.1 ITINERARI CITTADINI												
Attività 1.3.1.2 SEMINARI FORMATIVI												

Attività 1.3.1.3 Inclusione intergenerazionale												
Attività 1.3.1.4 Terza età in movimento												
Attività 1.3.2.1 Analisi delle opportunità di formazione fornite sul territorio												
Attività 1.3.2.2 Divulgazione di informazioni sulla consistenza e sua realizzazione												
Obiettivo 1.4 Valorizzare la partecipazione e l'aggregazione giovanile attraverso la musica, in particolare dei musicisti emergenti del territorio, affinché i giovani artisti si possano sentire cittadini attivi delle proprie comunità, quali creatori di cultura, e possano fungere da collettore associativo.												
Attività 1.4.1.1 Iniziative di valorizzazione degli musicisti emergenti												
Attività 1.4.1.2 Iniziative in rete per band musicali												
Attività 1.4.2.1 Confronto con gruppi d'artisti												
Attività 1.4.2.2 Costituzione di nuove realtà aggregative giovanili												
AREA DI BISOGNO												
Criticità 2												
Esigenza di creare materiale informativo sia per i social, sia cartaceo.												
Bisogno di una forma definita di archiviazione affinché il portato storico possa essere "riletto" e studiato anche in futuro.												
Obiettivo 2.1 Promuovere la comunicazione culturale che riguarda programmi d'intervento a valenza sociale, con il fine di costruire coesione collettiva												
Attività 2.1.1.1 Costruzione delle notizie culturali												
Attività 2.1.1.2 Promozione dei canali associativi												
Attività 2.1.1.3 Analisi del sistema comunicativo nel territorio												
Obiettivo 2.2 Creare un archivio fruibile alla cittadinanza sulla storia del costume e società di cui anche Arci è portatrice												
Attività 2.2.1.1 Costruzione di un inventario materiale multimediale												

Attività 2.2.1.2 Costruzione elenco di consistenza dell'archivio												
Attività 2.2.1.3 Creazione e sistemazione di un luogo dedicato												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio oip												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<p>Obiettivo 1.1 Promuovere il teatro nel territorio modenese, per diffondere quest'arte figurativa come strumento di comunicazione sociale, veicolo di diritti e valori, elemento di aggregazione e socialità</p>	<p>Attività 1.1.1.1 Individuazione e confronto di/con le compagnie teatrali</p>	<p>Affiancamento dell'OLP e dei volontari associativi di Teatro per amore in: organizzazioni di incontri periodici per intrecciare programmazioni, per individuare le risorse economiche per riuscire a creare proprie produzioni. - partecipazione a incontri di verifica su "scambi nazionali" tra le diverse compagnie affiliate Arci</p>
	<p>Attività 1.1.1.2 Laboratori teatralizzati sociali</p>	<p>Sostegno all'organizzazione di eventi teatralizzati "partecipanti" (individuazione temi nazionali da promuovere sui diritti, contatti con le compagnie, calendarizzazione degli eventi, costruzione dei cartelloni, gestione degli eventi, cura degli aspetti organizzativi e promozionali degli eventi, cura dei rapporti con i gruppi amatoriali. Diffusione e conoscibilità dei progetti; organizzazione incontro finale fra i partecipanti (a cura del responsabile settore cultura)</p>
<p>Obiettivo 1.2 Promuovere la cultura cinematografica nel territorio modenese, soprattutto al fine di valorizzare le produzioni a valenza sociale e alternative alla produzione commerciale e come strumento di promozione e di inclusione contro le fragilità sociali</p>	<p>Attività 1.2.1.1 Promozione della rassegna</p>	<p>Affiancamento all'OLP e al responsabile settore cultura in: organizzazione del calendario, supporto tecnico alle rassegne con esperti di UCCA; elaborazione di materiale cartaceo, all'individuazione dei luoghi più adatti a ospitare il materiale promozionale</p>
	<p>Attività 1.2.1.2 Realizzazione di rassegne cinema</p>	
	<p>Attività 1.2.2.2 Corsi di alfabetizzazione al linguaggio cinemat.</p>	<p>Affiancamento dell'OLP in: organizzazione del calendario, supporto tecnico ai corsi di alfabetizzazione cinematografici con esperti di UCCA; supporto ai corsi di formazione a partecipazione gratuita</p>
	<p>Attività 1.2.2.3 Percorso formativo per documentaristi</p>	
<p>Obiettivo 1.3 Strutturare percorsi formativi (scolastici, ed extrascolastici per adulti) sull'attualità (storia, arti, diritti) promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole; utilizzando linguaggi universali quali il movimento e la musica per attivare l'inclusione sociale e intergenerazionale</p>	<p>Attività 1.3.1.1 ITINERARI CITTADINI</p>	<p>Supporto all'organizzazione e al coordinamento di corsi di ballo rivolti alla terza età programmando incontri con facilitatori, e delle feste danzanti organizzate dai partecipanti stessi al corso, a cura del responsabile settore cultura.</p>
	<p>Attività 1.3.1.3 Inclusione intergenerazionale</p>	<p>Sostegno alla costruzione di incontri (coordinati da responsabile settore cultura) tra giovani e anziani e i gruppi giovanili nella programmazione di percorsi partecipative.</p>
	<p>Attività 1.3.1.4 Terza età in movimento</p>	<p>Affiancamento nella promozione della conoscenza della buona condotta e di sani stili di vita</p>
	<p>Attività 1.3.2.2 Divulgazione di informazioni sulla consistenza e sua realizzazione</p>	<p>Partecipazione alla promozione: diffusione e conoscibilità dell'offerta formativa attraverso i mass media</p>

Obiettivo 1.4 Valorizzare la partecipazione e l'aggregazione giovanile attraverso la musica, in particolare dei musicisti emergenti del territorio, affinché i giovani artisti si possano sentire cittadini attivi delle proprie comunità, quali creatori di cultura, e possano fungere da collettore associativo.	Attività 1.4.1.1 Iniziative di valorizzazione degli musicisti emergenti	Affiancamento all'OLP e al responsabile del settore giovani/spettacoli in: Organizzazione di rassegne musicali di gruppi emergenti (schedatura dei partecipanti, preparazione tecnica del set di esibizione, gestione delle band). Diffusione e conoscibilità dei progetti coi canali di comunicazione
	Attività 1.4.1.2 Iniziative in rete per band musicali	
Obiettivo 2.1 Promuovere la comunicazione culturale che riguarda programmi d'intervento a valenza sociale, con il fine di costruire coesione collettiva	Attività 2.1.1.1 Costruzione delle notizie culturali	Supporto al responsabile settore comunicazione per la preparazione del comunicato stampa; aggiornamento sito ufficiale e link ad altri siti 'coerenti'; organizzazione di rassegna stampa
	Attività 2.1.1.2 Promozione dei canali associativi	
Obiettivo 2.2 Creare un archivio fruibile alla cittadinanza sulla storia del costume e società di cui anche Arci è portatore	Attività 2.2.1.1 Costruzione di un inventario materiale multimediale	Supporto all'OLP nel trasferimento filmati mini dvd - supporto dvd Immagini fotografiche – nell'aggiornamento e verifica dell'archivio. Affiancamento del responsabile nella catalogazione e riordino materiale cartaceo, catalogazione materiale edito, e nella creazione di programma per accedere al materiale da parte di pubblico esterno.
	Attività 2.2.1.2 Costruzione elenco di consistenza dell'archivio	

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1: Individuazione e confronto di/con le compagnie teatrali	Responsabile del settore cultura di Arci Modena	Consulenza sulle iniziative culturali:	1
Attività 1.1.1.2: Laboratori sociali		programmazione del database e gestione delle	

teatralizzati	Volontari di Teatro per Amore	informazioni Consulenza per l'implementazione delle iniziative teatrali	2
Attività 1.2.1.1: Promozione di rassegne cinematografiche	Responsabile del settore cultura di Arci Modena	Programmazione e gestione delle iniziative	1
Attività 1.2.1.2: Realizzazione di rassegna cinematografica	Esperti di UCCA	Consulenza cinematografica sulla organizzazione dei percorsi: rassegne cinematografiche e corsi di alfabetizzazione / percorsi guidati	2
Attività 1.2.2.1: Banca dati sulle attività cinematografiche			
Attività 1.2.2.2: Corsi di alfabetizzazione al linguaggio cinematografico			
Attività 1.2.2.3: Percorso formativo per documentaristi			
Attività 1.3.1.1 ITINERARI CITTADINI	Responsabile del settore cultura di Arci Modena	Organizza e promuove gli incontri tra docenti, dirigenti comunali e operatori culturali	1
Attività 1.3.1.2 SEMINARI FORMATIVI	Responsabile del settore cultura di Arci Modena	Organizza e promuove gli incontri tra docenti, dirigenti delle associazioni e facilitatori delle attività	1
Attività 1.3.1.3 Inclusione intergenerazionale			
Attività 1.3.1.4 Terza età in movimento	Volontari circoli Arci	Supportano il percorso con la loro esperienza	7
Attività 1.3.2.1 Analisi delle opportunità di formazione fornite sul territorio	Responsabile del settore cultura di Arci Modena	Programmazione e gestione banca dati	1
Attività 1.3.2.2 Divulgazione delle informazioni sulla corsistica e sua realizzazione	Volontari dei circoli Arci	Aggiornamento della banca dati e gestione delle opportunità formative	15
	Responsabile comunicazione di Arci Modena	Organizza e gestisce le notizie sui diversi mass media e social network	1
Attività 1.4.1.1 Iniziative di valorizzazione degli musicisti emergenti	Responsabile settore giovani e spettacoli di Arci Modena	Gestisce le manifestazioni	1
Attività 1.4.1.2 Iniziative in rete per band musicali	Responsabile Tema	Organizza la preparazione tecnica degli eventi musicali	1
Attività 1.4.2.1 Confronto con gruppi d'artisti	Responsabile settore giovani e spettacoli di Arci Modena	Promuove gli incontri e favorisce la creazione di nuove aggregazioni giovanili	1
Attività 1.4.2.2 Costituzione di nuove realtà aggregative giovanili	Volontari Passpartout	Supportano il percorso con la loro esperienza	5
Attività 2.1.1.1: Costruzione delle notizie culturali	Responsabile comunicazione di Arci	Organizza e gestisce le notizie sui diversi mass	1

Attività 2.1.1.2: Promozione dei canali associativi Attività 2.1.1.3: Analisi del sistema comunicativo nel territorio	Modena	media e social network	
Attività 2.2.1.1: Costruzione di un inventario materiale multimediale Attività 2.2.1.2: Costruzione elenco di consistenza dell'archivio Attività 2.2.1.3: Creazione e sistemazione di un luogo dedicato	Responsabile del settore cultura di Arci Modena	Organizza e gestisce il materiale prodotto per le attività Arci e ne coordina le attività di riordino, catalogazione e fruizione	1

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibile con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)

- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

Arci Servizio Civile Modena si impegna inoltre a sviluppare, attraverso un apposito protocollo d'intesa con il Copresc di Modena, le seguenti azioni:

- **attività di sensibilizzazione al Servizio Civile volontario coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani**, promozione dei valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.) al servizio civile svolto sia in Italia che all'estero. Le azioni verranno svolte attraverso le dirette testimonianze dei giovani in sc e dei referenti degli enti.

- **attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando di selezione dei volontari e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto**, evitando la singola promozione del proprio servizio civile o che si trascuri quel lavoro di rigenerazione della risorsa presso scuole e altri contesti.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (http://europass.cedefop.europa.eu)
--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi) Rimborso spese per autovetture di proprietà dell'ente n. x postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono) n. x fotocopiatrice n. x videocamera, n. x lettore dvd, i videoproiettori con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico (implementatelo con gli strumenti indicate al box 25 se pensate che debbano essere acquistati)			
Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo totale
Ufficio e Open space con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, postazioni telefoni, stampante, ...):	Stampante, PC, Fotocopiatrice, tavoli, sedie, scaffali riservati all'attuazione del progetto, telefoni, fax	1+1	€ 7.500,00
Computer	programmi annessi informatici e software	3	€ 1.200,00

Sala riunioni attrezzata	amplificazione, videoproiettore, sedie, tavolo	1	€ 500,00
materiale minuto	lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di gruppo, impianto di amplificazione, cd musicali, pannelli informativi e bacheche, lettore VHS, schermo a parete, moduli per monitoraggio, schemi per elaborazioni statistiche, cartoncini, pennarelli, giochi da tavolo	q.b.	€ 1.500,00
sale ampie e spazi attrezzati per eventi e concerti	Presso i circoli con palco, amplificazione, luci, bar, ...	5	€ 1.500,00
attrezzature cinematografiche	Amplificazione, videoproiettore, lettore dvd, ...	q.b.	€ 5.000,00
spazi per mostre, eventi e concerti	Supporti consoni; amplificazione, palco, videoproiettore, (almeno 20 in provincia nei circoli Arci)	20	€ 2.000,00
Automezzo	in dotazione ad Arci Modena	1	€ 1.500,00
Personale/Risorse umane	300 h x 30,00 euro	5 persone	€ 45.000,00

Totale € 65.700,00

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Segreteria attrezzata

Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali

I docenti di formazione specifica metteranno a disposizione la propria professionalità gratuitamente, attraverso la valorizzazione in natura.

Sale gratuite

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo totale
Docenti	25 € / h	78 h	€ 1.950,00
Personale dedicato / Segreteria	25 € / h	10 h sett.	€ 250,00
Logistica/Sale	5 € / h	1 sala per le giornate di formazione (10 giornate da 7 ore ciascuna; 1 da 4)	€ 390,00
Materiale	Didattico: dispense cancelleria		€ 750,00

Totale € 3.340,00

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Voci di costo	Importo totale
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 350,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	€ 900,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 850,00
Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 150,00
Materiale	€ 500,00

Totale € 2.750,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
L'associazione di promozione sociale Unione dei Circoli Cinematografici Arci, C. F. 96122330580	<i>NO PROFIT</i>	UCCA propone consulenza per la selezione delle pellicole nelle seguenti attività: Azione 1.2.1 Programmazione e realizzazione di rassegne cinematografiche e di bandi Attività 1.2.1.1 Promozione della rassegna Attività 1.2.1.2 Realizzazione di rassegne cinematografiche
L'Associazione di promozione culturale Teatro per amore (C. F. 94117780364)	<i>NO PROFIT</i>	Teatro per Amore programmerà eventi e incontrerà nuove compagnie Azione 1.1.1 Programmazione di eventi teatralizzati Attività 1.1.1.1 Individuazione e confronto di/con le compagnie teatrali Attività 1.1.1.2 Laboratori sociali teatralizzati

La DITTA TEMA SRL Iscrizione Registro Imprese C.C.I.A.A. di Modena 218987 (REA) P.I. 01143970364	<i>PROFIT</i>	TEMA fornirà il service e la strumentazione tecnologica (impianti audio e luci) per eventi musicali Azione 1.4.1 Programmazione e progettazione di spettacoli Attività 1.4.1.1 Iniziative di valorizzazione degli musicisti emergenti Attività 1.4.1.2 Iniziative in rete per band musicali
--	---------------	--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Risorsa 1) Open space in Arci Modena	1
Risorsa 2) Sala riunioni attrezzata	1
Risorsa 3) postazioni Telefoni	3
Risorsa 4) postazioni Computer, posta elettronica	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice	1
Risorsa 6) sale ampie e spazi attrezzati per eventi e concerti (almeno 5 in provincia presso i circoli Arci)	5
Risorsa 7) attrezzature cinematografiche	q.b.
Risorsa 8) spazi per mostre, eventi e concerti (almeno 20 in provincia presso i circoli Arci)	20
Risorsa 9) Programmi informatici e software	q.b.
Risorsa 10) Proiettori, videoproiettori, televisori	q.b.
Risorsa 11) Automezzo in dotazione ad Arci Modena	1
Risorsa 12) materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili, pennarelli, cd musicali, pannelli informativi e bacheche, schermo a parete, moduli per monitoraggio, cartoncini, pennarelli, materiale teatrale, trucchi abiti di scena, maschere ecc. ecc.	q.b.
<ul style="list-style-type: none"> • Per lo svolgimento del progetto le sedi attuative metteranno a disposizione stanze completamente organizzate in cui sarà possibile per i volontari delle associazioni e per i volontari del SCN organizzare al meglio tutte le attività legate al raggiungimento degli obiettivi. • I computer saranno utilizzati per l'aggiornamento della banca dati delle compagnie, per l'organizzazione della rassegna dei gruppi teatrali, per gestire l'ideazione e progettazione delle rassegne cinematografiche, per l'organizzazione del calendario degli eventi per • I programmi informatici e i software saranno utilizzati per organizzare la newsletter, per aggiornare il sito internet utile per la diffusione e conoscibilità dei progetti, (in ausilio nella preparazione di conferenze stampa, cartelle stampa, comunicati stampa) • I telefoni, i fax e la fotocopiatrice saranno utilizzati per divulgare le informazioni agli organi di stampa alle radio e alle televisioni. • Elaborati informatici per creare questionari utili alla individuazione del target-group; • Sala prove per studiare come esibirsi in pubblico e tenere le prove di base per gli spettacoli che verranno messi in scena (corsi di dizione, gestualità ecc.) • Teatri in cui effettuare le rappresentazioni • Materiale teatrale itinerante utile per organizzare corsi di alfabetizzazione al linguaggio cinematografico nelle scuole • Il materiale minuto sarà usato in tutte le fasi del progetto, sia nella quotidianità che nella realizzazione delle attività in esterno. 	

<ul style="list-style-type: none"> • Proiettori, videoproiettori, televisori da usare per organizzare: videoinstallazioni, cortometraggi e produzioni audiovisive in genere • L'automezzo delle associazioni sarà usato per gli spostamenti richiesti dal progetto e verrà usato per trasportare il materiale utile per le rappresentazioni teatrali 			
<p>Obiettivo 1.1: Promuovere il teatro nel territorio modenese, per diffondere quest'arte figurativa come strumento di comunicazione sociale, veicolo di diritti e valori, elemento di aggregazione e socialità</p>			
Attività 1.1.1.1: Individuazione e confronto di/con le compagnie teatrali			
Risorse 2, 1, 4, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	- Incontrare le compagnie teatrali	
Attività 1.1.1.2: Laboratori sociali teatralizzati			
Risorse 2, 1, 4, 3, 5, 6, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri di programmazione - Sviluppo della comunicazione - Svolgimento degli eventi - Svolgere la valutazione finale - Rielaborare i dati 	
<p>Obiettivo 1.2: Promuovere la cultura cinematografica nel territorio modenese, soprattutto al fine di valorizzare le produzioni a valenza sociale e alternative alla produzione commerciale e come strumento di promozione e di inclusione contro le fragilità sociali</p>			
Attività 1.2.1.1 Promozione di rassegne cinematografiche			
Risorse 2, 1, 4, 3, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	- Sviluppo della comunicazione	
Attività 1.2.1.2 Realizzazione della rassegna cinematografica			
Risorse 1, 3, 4, 5, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri di programmazione - Contattare i distributori - Sviluppare il calendario 	
Attività 1.2.2.1 Banca dati sulle attività cinematografiche			
Risorsa 1, 4, 3, 5, 9, 12, 10	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Incontrare le associazioni cinematografiche - Elaborare la banca dati 	
Attività 1.2.2.2 Corsi di alfabetizzazione al linguaggio cinematografico			
Risorse 2, 1, 3, 4, 5, 7, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> o organizzazione del progetto: individuazione delle finalità, delle attività proponibili e delle risorse a disposizione; o l'individuazione dei partecipanti attraverso la figura di "mediatori". o condivisione del progetto con istituzioni e associazioni di riferimento attuazione del progetto: la metodologia è interattiva 	
Attività 1.2.2.3: Percorso formativo per documentaristi			
Risorse 2, 1, 3, 4, 5, 7, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> o organizzazione del progetto: individuazione delle finalità, delle attività proponibili e delle risorse a disposizione e dei partner formatori; o individuazione del target di riferimento o attuazione del progetto: lezioni teoriche, seminari, esercitazioni e laboratori pratici e interattivi, volti alla progettazione di un doc web 	
<p>Obiettivo 1.3: Strutturare percorsi formativi (scolastici, ed extrascolastici per adulti) sull'attualità (storia, arti, diritti) promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole;</p>			

utilizzando linguaggi universali quali il movimento e la musica per attivare l'inclusione sociale e intergenerazionale			
Attività 1.3.1.1: ITINERARI CITTADINI			
Risorse 2, 3, 4, 5, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Organizzare gli incontri in luoghi idonei e accoglienti	
Attività 1.3.1.2: SEMINARI FORMATIVI			
Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:			
Attività 1.3.1.3: Inclusione intergenerazionale			
Risorse 2, 3, 4, 5, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Organizzare gli incontri in luoghi idonei e accoglienti	
Attività 1.3.1.4: Terza età in movimento			
Risorsa 2	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Organizzare gli incontri in luoghi idonei e accoglienti	
Attività 1.3.2.1: Analisi delle opportunità di formazione fornite sul territorio			
Risorse 1, 3, 4, 5, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il contesto territoriale dal punto di vista formativo - Organizzare la banca dati - Svolgere riunioni 	
Attività 1.3.2.2: Divulgazione delle informazioni sulla corsistica			
Risorse 1, 3, 4, 5, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della comunicazione 	
Obiettivo 1.4: Valorizzare la partecipazione e l'aggregazione giovanile attraverso la musica, in particolare dei musicisti emergenti del territorio, affinché i giovani artisti si possano sentire cittadini attivi delle proprie comunità, quali creatori di cultura, e possano fungere da collettore associativo.			
Attività 1.4.1.1: Iniziative di valorizzazione degli musicisti emergenti			
Attività 1.4.1.2: Iniziative in rete per band musicali			
Risorse 2, 1, 4, 3, 5, 8, 11, 12, 10	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare le iniziative - Creare contesti adatti e accoglienti alle attività previste - Verificare la possibilità di ripetere l'iniziativa 	
Attività 1.4.2.1: Confronto con gruppi d'artisti			
Risorsa 2	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare gli incontri in luoghi idonei e accoglienti 	
Attività 1.4.2.2: Costituzione di nuove realtà aggregative giovanili			
Risorsa 2	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare gli incontri in luoghi idonei e accoglienti 	
Obiettivo 2.1: Promuovere la comunicazione culturale che riguarda programmi d'intervento a valenza sociale, con il fine di costruire coesione collettiva			
Attività 2.1.1.1: Costruzione delle notizie culturali			
Risorse 1, 3, 4, 5, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della comunicazione 	
Attività 2.1.1.2: Promozione dei canali associativi			
Risorse 1, 3, 4, 5, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della comunicazione 	
Attività 2.1.1.3: Analisi del sistema comunicativo nel territorio			
Risorse 1, 3, 4, 5, 9	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della comunicazione 	

Obiettivo 2.2: Creare un archivio fruibile alla cittadinanza sulla storia del costume e società di cui anche Arci è portatrice			
Attività 2.2.1.1: Costruzione di un inventario materiale multimediale			
Risorse 3, 4, 5, 9,10	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	<ul style="list-style-type: none"> - Trasferimento filmati mini dvd - supporto dvd/Immagini fotografiche - Organizzare la banca dati - Svolgere riunioni 	
Attività 2.2.1.2: Costruzione elenco di consistenza dell'archivio			
Risorse 3, 4, 5, 9,10	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Catalogazione e riordino materiale cartaceo, catalogazione materiale edito	
Attività 2.2.1.3: Creazione e sistemazione di un luogo dedicato			
Risorse 3, 4, 5, 9,10	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	creazione di programma e spazi per la fruizione pubblica del materiale	

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

<p>Convenzione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, firmata in data 18 settembre 2009 dal Preside di Facoltà Claudio Baraldi e dal legale rappresentante di Arci Servizio Civile Modena, Greta Barbolini, e approvata dal Consiglio di Facoltà in data 3 settembre 2009, con dichiarazione di riconferma da parte del Preside di Facoltà Prof.ssa Marina Bondi in data 7 dicembre 2011 - che prevede la clausola della dichiarazione di tacita riconferma.</p>
--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

<p>ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.</p> <p>In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.</p> <p>Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.; • le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e

del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Modena
Indirizzo: Viale 4 Novembre 40/L – 41123 Modena
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso associazione Arci Modena Comitato Provinciale
Indirizzo: viale 4 Novembre 40/L Modena
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Formatore A: Bisaccia Gerardo Nato a Modena Il: 20.02.1965	Titolo di Studio: Laurea in storia contemporanea Ruolo: presidente di Arci Servizio Civile Modena; responsabile Area sociale Arci Modena dal 1999 Esperienza nel settore: Formatore per l'associazione nel campo sociale per progetti in Italia (1991-1996) e di cooperazione internazionale, e in ambito di servizio civile Competenze nel settore: minori, stranieri, handicap, dinamiche di gruppo	Modulo 1: Nozioni introduttive
Formatore B: Pedretti Mirco	Titolo di Studio: diploma tecnico Ruolo: responsabile del settore giovani Arci	Modulo 2: Introduzione alla

Nato a Carpi (MO) il 22-09-1962	Modena dal 2000 Esperienza nel settore: presidente volontario del Circolo Arci Cabassi di Carpi (Modena) Competenze nel settore: organizzazione circuito Passpartout dei circoli giovanili e organizzazione degli eventi artistici-musicali	cultura giovanile diffusa
Formatore C: Lenzotti Serena Nata a Sassuolo (MO) il 10.01.1976	Titolo di Studio: Laurea in Lettere e Filosofia, Conservazione beni culturali Ruolo: responsabile settore cultura Esperienza nel settore: ha organizzato unità didattiche e visite guidate presso enti delle province di Modena, Reggio E., Parma; ha pubblicato saggi su storia contemporanea, ha collaborato alla catalogazione di libri e materiali iconografici, collaborato alla cura di elenchi di consistenza in archivi di associazioni, ha curato per altre organizzazioni l'ufficio comunicazione-stampa (per 5 anni); Competenze nel settore: teatro, cinema, formazione, archivio	Modulo 3: Archivio e associazionismo Modulo 4: Approccio sociale alla cultura teatrale; storia e contesto sociale
Formatore D: Ferri Anna Nata a Modena Nata il: 15.12.1982	Titolo di Studio: Laurea in Relazioni Internazionali Ruolo: Lavora come consulente di comunicazione per Arci Modena (da ottobre 2014). Esperienza nel settore: Ha avuto diverse esperienze in questo campo, soprattutto nell'ambito della comunicazione sociale; costituzione di archivi e data base informativi Competenze nel settore: giornalista presso diverse testate, tv e radio locali	Modulo 5: Costruzione della comunicazione sociale e culturale
Formatore E: Bernardi Claudia Nata a Castelfranco Emilia (MO) il: 27.10.1954	Titolo di Studio: diploma istituto tecnico Ruolo: volontaria della Polisportiva Modena Est Esperienza nel settore: volontaria nella gestione di sede operativa (OLP) Competenze nel settore: gestione dei rapporti con le persone del territorio	Modulo 6: presentazione delle basi associative e loro evoluzione
Formatore F: Campana Giancarlo Nato a Modena il: 06.03.1943	Titolo di Studio: scuola elementare Ruolo: presidente di Polisportiva Sacca Esperienza nel settore: volontario nella gestione della sede operativa (legale rappresentanza) Competenze nel settore: gestione dei rapporti con le persone del territorio	Modulo 6: presentazione delle basi associative e loro evoluzione
Formatore G: Bondioli Massimo Nato a San Felice s/P (MO) il: 27.11.1967	Titolo di Studio: Diploma di Perito elettronico Ruolo: operatore culturale Esperienza nel settore: ha diretto programmi artistici e culturali; ha curato la programmazione di sale cinematografiche e teatri Competenze nel settore: Gestione attività teatrale e cinematografica	Modulo 7: Approccio sociale alla cultura cinematografica Modulo 8: Approccio sociale alla formazione permanente
Formatore H: Hamadi Lilya Nata a Tunisi	Titolo di Studio: laurea in psicologia presso l'Università di Amiens (Francia) Ruolo: collabora dal 1993 con Arci, seguendo il	Modulo 9: Intercultura e giovani

(Tunisia) il: 03.07.1953	sette intercultural, coordinatrice del centro multietnico Milinda dal 1993 Esperienza nel settore: operatrice del Centro per le famiglie del Comune di Modena (dal 1998), Mediatrice linguistico culturale area Maghreb sportello detenuti stranieri presso la casa circondariale S. Anna di Modena, insegnante di francese e arabo Competenze nel settore: responsabile settore intercultural di Arci Modena	
-----------------------------	---	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Gerardo Bisaccia	Presentazione dell'associazione; Ruoli e mansioni degli operatori volontari Presentazione del progetto; Rilevazione aspettative dei partecipanti, ruoli e mansioni degli operatori volontari; Il lavoro dell'associazionismo in rapporto alle istituzioni locali	4
Modulo 1: Nozioni introduttive		
Formatore	Temi	Ore
Mirco Pedretti	Analisi della cultura giovanile; Il sistema di welfare legato ai giovani - Lavoro di gruppo. La pratica operativa. Costruzione degli eventi culturali in ambito sociale	7
Modulo 2: Introduzione alla cultura giovanile diffusa		
Formatore	Temi	Ore
Serena Lenzotti	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dell'Archivio: archiviazione classica • Costruzione web • Analisi di contesto modenese • Promozione e divulgazione 	7
Modulo 3: Archivio e associazionismo		
Formatore	Temi	Ore
Serena Lenzotti	- Prima giornata: Introduzione alla cultura diffusa; rapporti con gli Enti locali; Conoscenza del contesto territoriale nel quale si opera, con particolare riferimento alle strutture ed alle risorse culturali presenti	14

	- Seconda giornata: <i>Come si organizza un evento culturale</i> (Storia di un progetto culturale e sua realizzazione in ambito teatrale)	
Modulo 4: Approccio sociale alla cultura teatrale; storia e contesto sociale		
Formatore	Tem	Ore
Anna Ferri	Prima giornata: Utilizzo della strumentazione telematica per la comunicazione sociale; <i>La cura dell'immagine tra fotografia e videoriprese; Tecniche di'archiviazione audiovisiva; Come si organizza un archivio culturale</i> Seconda giornata: Come si organizza la notizia di un evento culturale; Verifica finale attraverso un laboratorio progettuale	14
Modulo 5: Costruzione della comunicazione sociale e culturale		
Formatore	Tem	Ore
Claudia Bernardi e Giancarlo Campana	Storia delle polivalenti di Modena e provincia Cultura e sport popolari: l'ideazione dal basso	7
Modulo 6: presentazione delle basi associative e loro evoluzione		
Formatore	Tem	Ore
Massimo Bondioli	Conoscenza del contesto territoriale nel quale si opera, con particolare riferimento alle strutture ed alle risorse culturali presenti <i>Il cinema come concreto esempio di realizzazione culturale</i>	7
Modulo 7: Approccio sociale alla cultura cinematografica		
Formatore	Tem	Ore
Massimo Bondioli	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto modenese • Promozione e divulgazione 	7
Modulo 8: Approccio sociale alla formazione permanente		
Formatore	Tem	Ore
Lilya Hamadi	Approccio interculturale alla diversità e giovani. L'esperienza della Casa delle culture (incontri con associazioni)	7
Modulo 9: Intercultura e giovani		
Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)
Modulo A:		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p>		

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali

→ Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD;

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini